



Atto del Presidente n. 49

del 27/05/2020

Classificazione: 07-02-02 2019/62

Oggetto: COMUNE DI CASOLA VALSENIO - PIANO INTERVENTI SPORT E PERIFERIE "PROGETTO E REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO SPORTIVO IN LOCALITA' FURINA DEL COMUNE DI CASOLA VALSENIO" - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. 24/2017 CON PROCEDURA ESPROPRIATIVA AI SENSI DEL DPR 327/2001 E DELLA L.R. 37/2020

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 19/11/2019 (ns PG 27607/2019) con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa al "Progetto e realizzazione di un nuovo impianto sportivo in località Furina del Comune di Casola Valsenio" per le verifiche preliminari in vista della successiva Conferenza di Servizi;

VISTA la nota ns PG 28327/2020 con la quale è stata richiesta documentazione integrativa;

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 20/12/2019 (ns PG 30608/2019) con la quale è stata convocata la conferenza dei servizi per il giorno 10.02.2020 ed ha trasmesso la documentazione relativa al procedimento in oggetto.

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 14/02/2020 (ns PG 5739/2020) con la quale ha trasmesso il verbale della prima seduta di conferenza di servizi tenutasi il 10/02/2020 con allegati i pareri pervenuti.

VISTA la nota del 21/05/2020 protocollata con ns PG 129969/2020 con la quale l'Unione della Romagna Faentina ha trasmesso la documentazione aggiornata relativa al procedimento in oggetto, comunicando altresì la conclusione del periodo di deposito;

VISTA la nota del SAC ARPAE di Ravenna del 26.05.2020 ns PG 13307/2020 con la quale è stato trasmesso alla Provincia la relazione istruttoria ai fini VAS;

VISTO l'art. 53 della L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo":

1. Fuori dai casi di progetti sottoposti a VIA, per i quali operano le modalità di coordinamento e integrazione dei procedimenti previste dalla normativa di settore, gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato del presente articolo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere:

a) opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale;

b) interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

2. L'approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1 attraverso il presente procedimento unico consente:

a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;

b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;

c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

VISTO l'art. 18 della L.R. 24/2017 avente ad oggetto la "Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat)";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31.10.2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale **si propone**:

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica attivata, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, dal Procedimento Unico per il Progetto e realizzazione di un nuovo impianto sportivo in località Furina del Comune di Casola Valsenio".
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica attivata, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, dal Procedimento Unico per "Progetto e realizzazione di un nuovo impianto sportivo in località Furina del Comune di Casola Valsenio" Il presente parere è subordinato all'ottemperanza delle "raccomandazioni" di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 13307 del 25.05.2020 e riportate al punto b. del "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto come indicato al c. 6 dell'art. 18 della L.R. 24/2017.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione dell'Atto all'Unione della Romagna Faentina.
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della riunione conclusiva della Conferenza dei servizi.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione territoriale;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 del 19/12/2019 avente ad oggetto “DUP Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 – Approvazione”;

VISTO l’Atto del Presidente n. 2 del 14/01/2020, relativo all’approvazione del Piano della Performance, Piano esecutivo di gestione, Piano dettagliato degli obiettivi 2020-2022 - esercizio 2020;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Valeria Biggio, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell’obiettivo di PEG/PDO n. 022102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all’art. 4 della L.R. 24/2017”;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

D I S P O N E

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica attivata, ai sensi dell’art. 53 della L.R. 24/2017, dal Procedimento Unico per il Progetto e realizzazione di un nuovo impianto sportivo in località Furina del Comune di Casola Valsenio”;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell’art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica attivata, ai sensi dell’art. 53 della L.R. 24/2017, dal Procedimento Unico per “Progetto e realizzazione di un nuovo impianto sportivo in località Furina del Comune di Casola Valsenio” Il presente parere è subordinato all’ottemperanza delle “raccomandazioni” di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 13307 del 25.05.2020 e riportate al punto b. del “Constatato” della Relazione istruttoria di cui all’allegato A) al presente atto;
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all’art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del “Constatato” della Relazione istruttoria di cui all’allegato A) al presente atto;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell’Atto come indicato al c. 6 dell’art. 18 della L.R. 24/2017;
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione dell’Atto all’Unione della Romagna Faentina;
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 35/2020 tenuto conto della sospensione dei termini conseguente a richiesta di integrazione;

A T T E S T A

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel vigente P.T.P.C.T. 2020-2022 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione.

D I C H I A R A

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 ai fini del rispetto dei termini di conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi indetta dall'Unione della Romagna Faentina.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

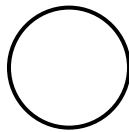
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO: UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA - COMUNE DI CASOLA VALSENIO

PIANO INTERVENTI SPORT E PERIFERIE "PROGETTO E REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO SPORTIVO IN LOCALITA' FURINA DEL COMUNE DI CASOLA VALSENIO" - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. 24/2017 CON PROCEDURA ESPROPRIATIVA AI SENSI DEL DPR 327/2001 E DELLA L.R. 37/2020

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTO l'art. 53 della L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo":

1. Fuori dai casi di progetti sottoposti a VIA, per i quali operano le modalità di coordinamento e integrazione dei procedimenti previste dalla normativa di settore, gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato del presente articolo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere:

a) opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale;

b) interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

2. L'approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1 attraverso il presente procedimento unico consente:

a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;

b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;

c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

VISTO l'art. 18 della L.R. 24/2017 avente ad oggetto la "Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat)";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°3065 in data 28.02.1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28.01.1993 e n°1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n°94 in data 01.02.2000 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Ravenna e sua successiva variante approvata dallo stesso organo regionale con deliberazione n°2663 del 3.12.2001;

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n.51 del 6 giugno 2005, con la quale è stato adottato l'adeguamento del vigente PTCP della Provincia di Ravenna ai contenuti della L.R. 20/2000, controdedotto e definitivamente approvato dallo stesso organo con deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006;

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale" pubblicato sul Supplemento Speciale della G.U. n. 24 del 29 gennaio 2008, entrato in vigore quindi il 13 febbraio 2008;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31.10.2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 19/11/2019 (ns PG 27607/2019) con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa al "Progetto e realizzazione di un nuovo

impianto sportivo in località Furina del Comune di Casola Valsenio" per le verifiche preliminari in vista della successiva Conferenza di Servizi;

Vista la nota ns PG 28327/2020 con la quale è stata richiesta documentazione integrativa;

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 20/12/2019 (ns PG 30608/2019) con la quale è stata convocata la conferenza dei servizi per il giorno 10.02.2020 ed ha trasmesso la documentazione relativa al procedimento in oggetto.

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 14/02/2020 (ns PG 5739/2020) con la quale ha trasmesso il verbale della prima seduta di conferenza di servizi tenutasi il 10/02/2020 con allegati i pareri pervenuti.

VISTA la nota del 21/05/2020 protocollata con ns PG 129969/2020 con la quale l'Unione della Romagna Faentina ha trasmesso la documentazione aggiornata relativa al procedimento in oggetto, comunicando altresì la conclusione del periodo di deposito;

VISTA la nota del SAC ARPAE di Ravenna del 26.05.2020 Ns PG 13307/2020 con la quale è stato trasmesso alla Provincia la relazione istruttoria ai fini VAS;

PREMESSO:

CHE il Comune di Casola Valsenio è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 6 del 23.02.2010;

CHE il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina nella seduta del 06.12.2017 ha approvato con deliberazione n° 48 il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) Intercomunale dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo";

CHE il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina nella seduta del 27.03.2019 ha adottato con deliberazione n° 24 la "Variante al RUE Intercomunale n. 1 "Variante di assestamento".

CONSTATATO CHE:

A seguito della frana che nel febbraio 2015 ha interessato l'area sportiva "E Nannini" del Comune di Casola Valsenio, posta in fregio al fiume Senio, si è presentata la necessità di individuare un'area diversa rispetto a quella colpita dalla frana ove costruire un nuovo campo sportivo ed attrezzature sportive connesse.

La nuova area individuata è posta in località "Cà Bartoli - Furina", a nord-ovest dell'abitato di Casola, a circa 200 m. dalla S.P. 306 "Casolana - Riolese" e comprende alcune superfici che non rientrano nella disponibilità del Comune e per le quali si rende necessario attivare le opportune procedure espropriative

La proposta di variante in oggetto è conseguente alla richiesta di attivazione del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo di opera pubblica in variante agli strumenti di pianificazione vigente.

Il provvedimento è altresì funzionale ai fini del co-finanziamento regionale nell'ambito dei contributi di cui all'art. 2 della L.R. n. 7/2016 per il ripristino, il recupero e la ricostruzione di impianti sportivi danneggiati a seguito di eccezionali eventi per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale (Contributo deliberato con atto di Giunta RER n. 1497/2016) e del co-finanziamento statale nell'ambito dei contributi statali di cui al fondo "Sport e periferie" di cui all'art. 15, comma 1 del D.L. n. 185/2015 (Contributo deliberato con D.P.C.M. 22 dicembre 2017).

L'opera in esame interessa un'area attualmente di proprietà privata, di circa 2 ettari attestata tra la S.P. n. 70 "Strada della Lavanda" e la via Macello, classificata in massima parte come terreno agricolo e parzialmente ricompresa all'interno di una lottizzazione residenziale le cui urbanizzazioni non sono ancora completate.

BW

Gli strumenti di pianificazione vigenti per il territorio del Comune di Casola Valsenio classificano l'area in esame:

- PSC Associato - in parte entro il territorio pianificato come "Ambito urbano consolidato" (Art. 4.3 NdA PSC) ed in parte come "Ambito agricolo di rilievo paesaggistico" (Art. 6.7 NdA PSC);
- RUE Intercomunale - in parte entro il "Centro urbano" come "Aree oggetto di strumenti attuativi" (Art. 11.3 NdA RUE) ed in parte come "Ambito agricolo di rilievo paesaggistico di collina" (Art. 15 NdA RUE).

Entro l'area è inoltre presente un complesso edilizio individuato dal PSC e dal RUE con apposita simbologia di valore presuntivo come "Edificio di valore culturale e testimoniale" (Art. 8 NdA PSC e Art. 6 NdA RUE).

Il progetto prevede una variante specifica al PSC e, conseguentemente, al RUE, individuando aree per dotazioni territoriali pubbliche; in particolare:

- PSC Associato: Tav. 3_17 "Aspetti strutturanti - Progetto": modifica la classificazione dell'area in "Dotazioni territoriali previste - Spazio collettivo comunale" (Art. 8) attribuendo un nuovo codice identificativo ("S" Sport), in analogia agli spazi collettivi comunali esistenti;
- RUE Intercomunale: Tav. P.3_Tavole 17.1 e 17.2 "Progetto": modifica la classificazione dell'area in "Attrezzature e spazi collettivi di rilievo comunale - Aree per il verde e lo sport e Aree per parcheggi pubblici e di uso pubblico" (Art. 19.3) e propone di eliminare la tutela ("bene di presunto e testimoniale") attualmente prevista per l'edificio, interno all'area oggetto di studio e individuato con apposita simbologia

L'area appartiene in parte al centro abitato. È indicata la presenza di una linea aerea non isolata di Enel distribuzione da 15 kV con relativa fascia di rispetto (Art. 13.8 PSCA); è indicata inoltre la fascia di rispetto per la strada limitrofa (Art. 13.2 PSCA).

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

La relazione di Valsat riporta un apposito paragrafo denominato "Verifica di conformità a vincoli e prescrizioni".

In riferimento al PTCP, si riscontra che l'area in esame non è interessata da vincoli di tutela e non coinvolge aree forestali di cui all'art.3.10 del vigente PTCP, così come riportate nella Carta forestale della provincia di Ravenna

Al confine dell'area è indicata la presenza di una strada panoramica (Art. 3.24.B PTCP).

L'area è classificata in parte come potenzialmente idonea ed in parte come non idonea alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti se previsto dalla pianificazione vigente. La variante in oggetto non prevede l'insediamento di questo tipo di attività nell'area.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Arpa - Struttura Autorizzazioni e concessioni di Ravenna, con nota Ns PG 13307 del 26.05.2020 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

Tenuto conto della Pratica di VALSAT - "Progetto realizzazione di un nuovo impianto sportivo in località Furina del Comune di Casola Valsenio", trasmessa dall'Unione della Romagna Faentina con nota Prot. n. 99266 del 20/12/2019 (ns PG 196807 del 23/12/2019).

Esaminata la documentazione relativa al "Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto sportivo in località Furina del Comune di Casola Valsenio"

SI TRASMETTE

in ottemperanza alla DGR Emilia Romagna n. 1795/2016, la Relazione Istruttoria per gli atti di vostra competenza.

INTRODUZIONE

- L'Unione della Romagna Faentina con nota Prot. n. 90005 del 19/11/2019 (ns PG 180282 del 22/11/2019), ha trasmesso la documentazione, relativa al Progetto in oggetto, per verifiche preliminari.

- L'Unione della Romagna Faentina con nota Prot. n. 99266 del 20/12/2019 (ns PG 196807 del 23/12/2019), ha convocato la conferenza dei servizi ed ha trasmesso la documentazione relativa al procedimento in oggetto.

- Con nota PG 3314 del 10/01/2020, questo SAC ha provveduto a trasmettere all'Unione della Romagna Faentina il Contributo alla CdS decisoria convocata ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90 e smi, contenente le richieste di integrazioni e chiarimenti per quanto di competenza.
- L'Unione della Romagna Faentina con nota Prot. n. 12922 del 10/02/2020 (ns PG 29281 del 24/02/2020), ha trasmesso il verbale della riunione svoltasi in data 10/02/2020.
- L'Unione della Romagna Faentina con nota Prot. n. 13630 del 24/02/2020 (ns PG 29265 del 24/02/2020 e 42974 del 19/03/2020), ha trasmesso la documentazione integrativa, che risponde a quanto richiesto da questo SAC.

- L'Unione della Romagna Faentina con nota Prot. n. 34502 del 13/05/2020 (ns PG 69746 del 13/05/2020) ha trasmesso i pareri/chiarimenti/richieste di integrazioni allegati al verbale della CdS svoltasi in data 10/02/2020.

- L'Unione della Romagna Faentina con nota Prot. n. 36594 del 20/05/2020 (ns PG 73564 del 20/05/2020):

• ha trasmesso la seguente documentazione:

Fase preliminare di verifica di completezza:

- Prot. URF 92062 del 29/11/2019, Provincia di Ravenna: richiesta integrazioni
- Prot. URF 92612 del 29/11/2019, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Ravenna: richiesta chiarimenti
- Prot. URF 95213 del 09/12/2019, Nuovo Circondario Imolese (U.O. Pratiche Sismiche): richiesta chiarimenti Fase di Conferenza di Servizi:
- Prot. URF 97636 del 17/12/2019, Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia (ARPAE-ST): richiesta di integrazioni
- Prot. URF 1094 del 08/01/2020, URF: chiarimento per Vigili del Fuoco
- Prot. URF 2012 del 13/01/2020, Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia (ARPAE-SAC): richiesta di integrazioni
- Prot. URF 2670 del 15/01/2020, Servizio Area Reno e Po di Volano (Regione Emilia Romagna): parere
- Prot. URF 3880 del 20/01/2020, Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po: esclusione di competenza
- Prot. URF 4711 del 22/01/2020, URF: chiarimento per Nuovo Circondario Imolese (U.O. Pratiche Sismiche)
- Prot. URF 12527 del 09/02/2020, URF: integrazioni ARPAE-ST
- Prot. URF 12554 del 19/02/2020, URF: integrazioni per Provincia di Ravenna
- Prot. URF 13630 del 24/02/2020, URF: integrazioni per ARPAE-SAC
- Prot. URF 14334 del 26/02/2020, HERA A.p.A.: parere
- Prot. URF 14719 del 27/02/2020, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini: parere
- Prot. URF 19286 del 11/03/2020, Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna: parere
- Prot. URF 20781 del 18/03/2020, Nuovo Circondario Imolese (U.O. Pratiche Sismiche): parere
- Prot. URF 1260 del 20/03/2020, ARPAE-ST: parere
- Prot. URF 29958 del 24/04/2020, e-distribuzione S.p.A.: parere
- Prot. URF 34290 del 12/05/2020, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale: esclusione di competenza
- Prot. URF 35991 del 19/05/2020, URF – Polizia Municipale: parere

• ha trasmesso le relate di pubblicazione del Comune di Casola Valsenio e dell'Unione della Romagna Faentina.

Il deposito della documentazione è avvenuto per 60 giorni consecutivi dal 27/12/2019 al 25/02/2020.

Essendo stati sospesi i termini dal 23/02/2020 al 15/05/2020 in virtù di quanto disposto dall'art. 103 del DL n. 18 del 17/03/2020 (recante misure connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), il periodo di deposito è stato integrato riavviandolo il 16/05/2020 fino al 19/05/2020.

• ha attestato che nei termini per la presentazione delle osservazioni, all'Unione della Romagna Faentina è pervenuta un'osservazione "... in relazione alla quale sono state predisposte controdeduzioni sottoposte anche agli Enti coinvolti nella conferenza di servizi (prot. URF 31034/2020)".

- Visti inoltre:

- Regione Emilia Romagna - Servizio Area Reno e Po di Volano. Parere favorevole e Nulla Osta espressi in sede di CdS del 10/02/2020.
- Autorità di Bacino distrettuale del Fiume PO. In sede di CdS del 10/02/2020 ha comunicato di non avere competenza ad esprimersi.
- Provincia di Ravenna – Settore Lavori Pubblici. Parere con prescrizioni del 22/05/2020.

DESCRIZIONE della variante:

La variante in esame consiste nella modifica della classificazione dell'area nel PSC e RUE vigenti, al fine di consentire la realizzazione di un centro sportivo nel comune di Casola Valsenio.

L'attuale classificazione dell'area secondo il PSC è la seguente:

- PSC vigente: parte (la maggiore) in "Ambito agricolo di rilievo paesaggistico" (Art. 6.7) e parte (la minore) in "Ambito urbano consolidato" (Art. 4.3);

La variante propone di classificare l'area secondo quando riportato di seguito:

- PSC futuro: "Dotazioni strutturali previste - Spazio collettivo comunale" (Art. 8).

L'attuale classificazione dell'area secondo il RUE è la seguente:

- RUE vigente: parte (la maggiore) in "Ambito agricolo di rilievo paesaggistico di collina" (Art. 15) e parte (la minore) in "Aree oggetto di strumenti attuativi" (Art. 11.3). Si segnala anche la presenza di un edificio individuato dal RUE fra i "Complessi di valore culturale e testimoniale" (Art. 6);

La variante propone di classificare l'area secondo quando riportato di seguito:

- RUE futuro: "Attrezzature e spazi collettivi di rilievo comunale - Aree per il verde e lo sport" (Art. 19.3).

DESCRIZIONE del progetto:

Il progetto consiste nella realizzazione del nuovo campo sportivo di Casola Valsenio, in località Furina.

Il nuovo campo sportivo mira a diventare per tutto l'anno un luogo di aggregazione (per giovani e meno giovani) per promuovere i valori educativi, culturali e formativi dello sport.

Attraverso questo progetto il Comune intende rispondere efficacemente all'esigenza di dotare il paese di un'area sportiva ben inserita dal punto di vista ambientale nel paesaggio collinare locale e di soddisfare efficacemente la domanda di strutture ricettive attrezzate per lo sport ed il tempo libero.

La località Furina presenta caratteristiche di idoneità per la realizzazione del campo sportivo.

Il nuovo impianto sportivo sarà adeguatamente inserito nel contesto ambientale locale e integrato con le infrastrutture locali già esistenti.

Sono già presenti in sito gli allacci alla reti di fognatura, elettricità e gas ed una buona accessibilità carrabile.

Il centro sportivo sarà dotato delle seguenti attrezzature e servizi:

- Campo da calcio a 11 per gare ufficiali (dimensione 105x50 m più fasce di rispetto);
- Pendio di terreno con funzione di tribune temporanee con possibili sedute in legno naturale;
- Spogliatoi per gli atleti calciatori;
- Area attrezzata con lavandini e pulizia scarpini;
- Spogliatoi arbitri;
- Locale deposito;
- Locale pronto soccorso;
- Realizzazione tribune spettatori;
- Parcheggio per automobili;
- Area soste per motocicli;
- Esercizio per la somministrazione di bevande.

Tra le operazioni preliminari, necessarie per la realizzazione dell'opera, la più importante è il movimento di terra per livellare ad una quota complanare il terreno di gioco e i servizi annessi. E' previsto un idoneo consolidamento delle sponde dei terreni liberi onde evitare eventuali cedimenti sia durante le lavorazioni che nelle successive condizioni di esercizio.

Il progetto mira ad integrare il nuovo campo sportivo all'interno di un disegno paesaggistico più ampio che prevede di integrare l'opera con i percorsi salute e naturalistici oltre che culturali esistenti.

CRITICITÀ presenti per il Progetto in oggetto:

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale classifica l'area come segue:

- *Unità di Paesaggio n. 15 dell'alta collina romagnola;*
- *Art. 3.24B: Strada panoramica presente al confine dell'area;*
- *Area classificata in parte come potenzialmente idonea e in parte come non idonea alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti. Non sono previsti insediamenti di questo tipo.*

L'area non presenta vincoli di tutela. La variante ed il progetto non alterano gli elementi esistenti e la viabilità storica.

Si riportano gli articoli di interesse per l'area in esame, segnalati dal Piano Strutturale Comunale Associato vigente:

- *Art. 4.3: Ambiti del territorio urbanizzato – Ambito urbano consolidato;*
- *Art. 6.7: Ambiti del territorio rurale – Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico;*
- *Art. 10.7: Natura e paesaggio – Alberi monumentali (segnalati al confine dell'area);*
- *Art. 10.14: Natura e paesaggio – Viabilità panoramica (segnalata al confine dell'area);*
- *Art. 11.2: Storia e archeologia – Testimonianze archeologiche;*
- *Art. 11.6: Storia e archeologia – Edifici di valore storico-architettonico;*
- *Art. 11.7: Storia e archeologia – Edifici di valore culturale testimoniale;*
- *Art. 13.8: Impianti e infrastrutture – Elettrodotti e cabine primarie.*

L'area destinata alla realizzazione del campo sportivo in Comune di Casola Valsenio non presenta vincoli di tutela tali da impedire la variante per la sua realizzazione.

Il Regolamento Urbanistico Edilizio classifica l'area in parte come oggetto di strumenti attuativi (Art. 11.3 RUE) ed in parte come ambito agricolo di rilievo paesaggistico di collina (Art. 15 RUE) con un complesso di valore culturale testimoniale (Art. 6 RUE). Per tale edificio di pregio non è prevista la demolizione.

Le classificazioni del RUE non risultano essere in contrasto con quanto previsto sia dalla variante che dal progetto.

In riferimento a quanto previsto dal Piano Aria Integrato Regionale, la variante ed il progetto non producono un peggioramento della qualità dell'aria e risultano quindi essere coerenti.

Il Piano Stralcio del Bacino del Senio classifica l'area come terrazzi alluvionali, pertanto non presenta pericolosità geomorfologica, ma può subire processi geomorfologici che originano sui versanti prospicienti. Al fine di evitare rischi di frana che potrebbero verificarsi dai carichi derivanti dagli spalti e dalle strutture, il progetto prevede la realizzazione sia del campo sportivo che delle tribune, su un unico livello di terrazzamento. In particolare, per quanto riguarda le tribune, queste saranno realizzate in legno naturale e le strutture in muratura (spogliatoi, servizi igienici, deposito) saranno posizionate al centro del terrazzamento per ridurre il carico sulla parte più fragile del terrazzamento. Questa scelta edilizia garantisce la massima riduzione di possibili fenomeni di frana.

ANALISI per la sostenibilità della previsione:

Suolo e sottosuolo:

Gli impatti su tale componente sono riconducibili sostanzialmente alla fase di cantiere, ed in particolare alle attività di escavazione e reinterro.

In fase di cantiere, il materiale risultante dagli scavi e dal livellamento del campo verrà utilizzato integralmente per la realizzazione del terrapieno su cui insediare la tribuna in legno.

Una porzione ridotta dell'area sarà soggetta ad impermeabilizzazione, per la realizzazione di edifici e parcheggi.

La previsione delle opere è tale da ridurre al minimo il rischio di fenomeni di frana.

L'invarianza idraulica dell'area sarà garantita dalla previsione di vasca di accumulo opportunamente dimensionata.

Rischio idraulico:

L'area non è soggetta a potenziale allagamento.

Smaltimento acque:

Le acque nere provenienti dagli spogliatoi saranno convogliate alla rete fognaria esistente, previo passaggio in degrassatore e fossa imhoff.

Le acque meteoriche dell'area di gioco e della tribuna, verranno raccolte in vasca di accumulo interrata e saranno utilizzate per l'irrigazione del campo da gioco, mediante sistema di pompaggio.

Emissioni in atmosfera, mobilità e traffico indotto:

Gli impatti su tale componente sono riconducibili sostanzialmente alla fase di cantiere, ed in particolare alle attività di escavazione, trasporto materiale, scarico materiale, reinterro.

In fase di cantiere, nella fase di maggior operatività è stimato un traffico indotti di 5 mezzi pesanti al giorno.

L'impatto generato nella fase di cantiere è da ritenersi comunque non significativo.

Inquinamento acustico:

L'area oggetto di Variante è classificata in Classe acustica III - Aree di tipo misto. Inoltre è indicata la presenza di una fascia di rispetto per la viabilità e il centro abitato (classe V per aree ad intensa attività umana e classe V per aree prevalentemente industriali).

Con l'attuazione del progetto, verranno ad effettuarsi nell'area attività sportive potenzialmente fonte di disturbo per i residenti nelle zone limitrofe. Dovranno quindi essere effettuate le verifiche di compatibilità acustica in sede di progettazione esecutiva, affinché l'intervento di previsione sia compatibile dal punto di vista acustico.

Produzione di rifiuti:

L'attuazione del comparto presuppone una produzione inevitabile di rifiuti, anche se di tipo domestico e limitato.

Mobilità:

L'area è già servita da strada e accesso esistenti già opportunamente dimensionati. Non si rendono quindi necessarie ulteriori opere di urbanizzazione.

Con il progetto è prevista la realizzazione di parcheggio dedicato a servizio del nuovo impianto sportivo.

Elettromagnetismo:

Nell'area oggetto di intervento è presente una linea elettrica MT 15kV in cavo aereo nudo. All'interno delle fasce di rispetto di tale impianto elettrico non è permessa la permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere. Deve quindi essere previsto lo spostamento di tale linea, se non si vogliono prescrivere limitazioni di permanenza nelle aree.

Natura e paesaggio:

L'area di importanza naturalistica più vicina dista oltre 2 km.

L'impianto sportivo di progetto si inserisce bene nel paesaggio ed è volto anche a valorizzare i percorsi naturalistici/panoramici prossimi allo stesso.

Consumi di risorse:

L'area è già dotata dei servizi di allaccio a tutti i servizi di rete.

È previsto il recupero delle acque meteoriche a fini irrigui e la produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso l'installazione di impianto fotovoltaico sul tetto del locale spogliatoi.

Ulteriori CONSIDERAZIONI:

CONSIDERATO che non sono presenti vincoli tali da impedire l'attuazione della variante.

CONSIDERATO che l'area risulta essere idonea alla localizzazione dell'impianto sportivo di previsione.

CONSIDERATO che nei termini per la presentazione delle osservazioni, all'Unione della Romagna Faentina è pervenuta un'osservazione "... in relazione alla quale sono state predisposte controdeduzioni sottoposte anche agli Enti coinvolti nella conferenza di servizi (prot. URF 31034/2020)".

CONSIDERATO che i contenuti della Variante non alterano negativamente l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico dell'ambito territoriale interessato.

CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri dei soggetti con competenza ambientale e le prescrizioni/condizioni/osservazioni in essi contenute.

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dagli interventi previsti dal progetto in oggetto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con la Variante.

ESITO:

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Valsat:

si propone la formulazione del **PARERE MOTIVATO POSITIVO**

per il "Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto sportivo in località Furina del Comune di Casola Valsenio", secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e smi, dalla L.R. 20/2000, dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016 e dalla L.R. 24/2017.

La procedura avviata per la Variante in oggetto potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente, e con riferimento ai disposti del D.Lgs. 152/06 e smi, nel rispetto delle prescrizioni presenti nei Rapporti Ambientali, nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale, subordinata all'ottemperanza di quelle prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento.

Per questo si indicano le seguenti raccomandazioni:

1. Dovranno essere attuate tutte le prescrizioni indicate nei pareri/Nulla Osta espressi dai vari Enti coinvolti nel procedimento in oggetto.
2. In riferimento alla presenza di linea elettrica MT 15kV in cavo aereo nudo, per il tratto presente nell'area di progetto dovrà esserne previsto l'interramento o la sostituzione del cavo aereo nudo con cavo cordato ad elica visibile, così da minimizzare l'area del campo magnetico.
3. In riferimento all'impatto acustico, essendo le attività sportive potenziali fonti di disturbo, in sede di progettazione esecutiva dovrà essere predisposta una valutazione di impatto acustico dell'area sportiva ai sensi dell'art. 8 della L. 447/95, includendo tutte le possibili sorgenti sonore.
4. Considerata la vicinanza all'infrastruttura sportiva di previsione di un PUA a destinazione residenziale, tale PUA dovrà essere sottoposto a valutazione previsionale di impatto acustico, ai sensi dell'art. 8 della L. 447/95.

c. PARERE SU COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In riferimento alla richiesta del Comune di Casola Valsenio (Fascicolo 07-02-02 2019/62/0), relativa alla Variante di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Servizio

VISTO

- la Relazione geologica (Parte 1);
- la Relazione geologica (Parte 2);
- la Relazione geologica integrazione;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità della Variante con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- **1:** dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte, di depositi eluviali-colluviali-torrentizi e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni

litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;

- **2:** *nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per le opere in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;*
- **3:** *va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva delle opere in progetto; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimut); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;*
- **4:** *gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;*
- **5:** *il valore di V_{s30} e la categoria dei terreni di fondazione (qui indicata come C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;*

pm

- **6:** in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
- **7:** le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perché ciò richiede il principio di precauzione e perché sono già stati individuati alcuni strati liquefacibili; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione; le relative prove geognostiche dovranno essere CPTU e/o CPTe che, da indagini recenti, sono risultate più cautelative delle CPT;
- **8:** andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;
- **9:** per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Zona Sismogenetica di cui fanno parte le aree interessate dalla Variante;
- **10:** andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalle Relazioni;
- **11:** si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
- **12:** si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- *rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;*
- *verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;*
- *verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;*
- *rispettare ogni altra normativa vigente in materia.*

CONSIDERATO:

CHE ai sensi degli artt.33 e 34 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e ss.mm.ii.;

CHE le previsioni di cui alla variante in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

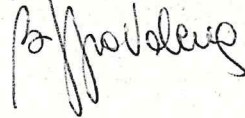
Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica attivata, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, dal Procedimento Unico per il Progetto e realizzazione di un nuovo impianto sportivo in località Furina del Comune di Casola Valsenio".

2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica attivata, ai sensi dell'art.53 della L.R. 24/2017, dal Procedimento Unico per "Progetto e realizzazione di un nuovo impianto sportivo in località Furina del Comune di Casola Valsenio" Il presente parere è subordinato all'ottemperanza delle "raccomandazioni" di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 13307 del 25.05.2020 e riportate al punto b. del "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto come indicato al c. 6 dell'art.18 della L.R. 24/2017
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione dell'Atto all'Unione della Romagna Faentina;
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della riunione conclusiva della Conferenza dei servizi.

L'ISTRUTTORE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(ING. VALERIA BIGGIO)





Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 568/2020

OGGETTO: COMUNE DI CASOLA VALSENIO - PIANO INTERVENTI SPORT E PERIFERIE "PROGETTO E REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO SPORTIVO IN LOCALITA' FURINA DEL COMUNE DI CASOLA VALSENIO" - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. 24/2017 CON PROCEDURA ESPROPRIATIVA AI SENSI DEL DPR 327/2001 E DELLA L.R. 37/2020

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 27/05/2020

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)
